

Associazione Genitori Insieme – Riunione intergruppo del 12/12/12

Gruppo Quarto 1

TEMA: Quale è il limite entro il quale si può parlare di divertimento e dove comincia il pericolo

La frase interrogativa che commentiamo è stata formulata qualche mese fa, quando si stava organizzando la notte bianca 2012, la realizzazione dell'evento si è fermata, e la nostra associazione ha ritenuto riflessivo commentare la frase. In fondo tutto era una richiesta di indicare un confine, stabilire fino a che punto si può arrivare, o ancora più precisamente quale è il punto che non si deve sorpassare. La legge lo stabilisce ed in alcuni casi è anche molto severa in queste norme, ma qui in questo caso che affrontiamo parliamo di una libera decisione dell'individuo, una norma interna che ciascuno di noi ha in maniera diversa.. Noi come associazione di auto aiuto che si occupa di modificare il comportamento di genitori nell'affrontare i problemi dei figli nella fase adolescenziale e in quella immediatamente successiva abbiamo deciso di esprimerci nell'analisi in questa direzione. Esiste infatti un dubbio su dove sia questo confine, negli ultimi anni è cambiato e continua a cambiare, è un confine dinamico, fluttuante, per fare un paragone è come quello delle acque territoriali, si sa che esiste, che va rispettato, ma c'è uno spazio di nessuno, dove il solo a decidere, dentro o fuori la legge è l'individuo, e lui soltanto ha la responsabilità delle sue decisioni. I genitori sperano sempre che questo confine sia dettato dal buon senso e che i propri figli, non si facciano e non facciano agli altri del male, e tracciano proprio in questo concetto il limite da non superare, a questo, l'adulto arriva in base all'esperienza diretta, con la maturità, e la responsabilità di genitore. Ma i figli ognuno da solo o nella compagnia che frequenta, hanno come in un ancestrale rito di iniziazione, che nella nostra società non esiste più, il bisogno di dimostrare forza e onnipotenza, e trovano come soluzione quella di rischiare, di superare, deviando dalle regole, il superare questo limite,; più ci si stravolge nel divertimento, più si eccede, e più si è convinti di acquistare considerazione e prestigio nel gruppo che si frequenta. Questo eccesso di prova è sempre presente ma si dilata in senso negativo moltissimo quando gli impegni sono minori, vale a dire nei week-end. La sola arma che abbiamo per contrastare questo fatto è dare il buon esempio già quando i figli sono piccoli, elementare regole da seguire tutti i giorni della settimana, non stancarsi mai nel ripetere una regola, e nel proporre modelli di comportamento il più positivi possibile, nel regolamentare le trasmissioni violente e contro le buone regole del vivere comune, qualcosa dei nostri sforzi rimane sempre, e questa ripetizione, ricordiamolo non è cosa a se' stante, ma è la somma della comunicazione di chi nella vita ci ha preceduto, delle cose positive dei clan famigliari diciamo che come in una antica arte marziale il ripetere all'infinito alcune mosse fa sì che diventino istintive, così la famiglia deve proporre altre alternative costruttive a questo rito di iniziazione, valori che anche se sopiti esistono ancora nella memoria il tutto aiutato da una dose di fortuna. I figli sono giudici e stabiliscono il confine, sta a loro rispettarlo, qualche volta spingersi nelle acque di nessuno, ma devono avere un patrimonio interno che sia il giudice supremo e che imponga loro quando fermarsi ma soprattutto vigilare continuamente, in ogni situazione con il tempo e la saggezza, con l'apprendimento, un giorno saranno anche loro genitori e avranno questa opportunità in più affrontare i problemi